

**TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
III SEZIONE CIVILE - FALLIMENTARE**

RELAZIONE SEMESTRALE SULLO STATO DELLA LIQUIDAZIONE

**CONCORDATO PREVENTIVO
PROCEDURA N. 14/2012**

Decreto di Omologa del 2/4/2014 depositato l'11/4/2014

**EDIL ATELLANA
SOCIETA' COOPERATIVA DI
PRODUZIONE E LAVORO**

Sede legale – Via Roma n. 15 - 81030 Succivo (CE)

Registro Imprese di Caserta, Codice Fiscale e Partita Iva n. 00956000616

Rea CE - 94746

GIUDICE DELEGATO:

Dott.ssa Maria Ausilia Sabatino

COMMISSARIO GIUDIZIALE:

Prof. Dott. Riccardo Macchioni

LIQUIDATORE GIUDIZIALE:

Dott. Michele Buonanno

13 ottobre 2014

INDICE

1. Il Programma di liquidazione	3
1.1. <i>Le transazioni con i committenti</i>	4
1.2. <i>I rapporti con il Consorzio CCC</i>	8
1.3. <i>Le attività da liquidare</i>	8
1.4. <i>I contenziosi in corso</i>	10
2. L'Elenco delle Passività	11
3. Il conto corrente bancario della Procedura	12
4. Il conto della gestione	12
5. I riparti eseguiti	13
6. Altre informazioni	13

Il.mo Giudice Delegato

Ill.mo Commissario giudiziale

Spett.le Comitato dei creditori

Egr. geom. Nicola Perrotta, legale rappresentante *pro tempore* di Edil Atellana Soc. Coop. di produzione e lavoro

premesso che

- con il Decreto di Omologa ("**Decreto di Omologa**") del 02 aprile 2014, depositato l'11 aprile 2014 (di seguito anche "**Data di Omologa**" e "**Omologa**"), il Tribunale di S. Maria Capua Vetere – III Sezione Civile (di seguito anche "**Tribunale di S. Maria C.V.**" o "**Tribunale**") ha omologato il Concordato preventivo della società Edil Atellana Società Cooperativa di Produzione e Lavoro (di seguito anche "**Cooperativa**" o "**EDIL ATELLANA**"), con sede legale in Succivo (CE), alla via Roma n. 15, nominando Liquidatore Giudiziale della EDIL ATELLANA in Concordato Preventivo, il Dott. Michele Buonanno con studio in Casapulla (CE), alla via Diaz n. 28 (di seguito anche "**Liquidatore Giudiziale**" o "**Liquidatore**");
- nel Decreto di Omologa è previsto che il Liquidatore predisponga ogni sei mesi una Relazione sullo stato della Liquidazione ("**Relazione periodica**" o "**Relazione**"),

il sottoscritto Michele Buonanno, Liquidatore giudiziale del Concordato in epigrafe, in ossequio a quanto previsto nel Decreto di omologazione del concordato, presenta la seguente Relazione sullo stato della procedura relativa al primo semestre.

Avuta notizia della propria nomina, lo scrivente Liquidatore, previa accettazione dell'incarico, ha provveduto a prendere tempestivamente contatto con il Commissario giudiziale, Prof. dott. Riccardo Macchioni, nonché con il legale rappresentante *pro tempore* della società dott. Vittorio Di Vuolo per l'avvio delle attività del proprio ufficio.

1. Il Programma di liquidazione

In data 26 giugno 2014 il sottoscritto Liquidatore giudiziale provvedeva a depositare presso la Cancelleria del Tribunale il Programma di Liquidazione, pubblicato sul sito internet della Procedura www.concordatoedilatellana.it (“**Sito internet**”) ed approvato in data 7 luglio dal Comitato dei creditori.

Al fine del corretto inquadramento dei contenuti della presente Relazione, si ritiene opportuno ricordare che il Piano concordatario presentato da EDIL ATELLANA, da cui prende le mosse il Programma di liquidazione depositato, presenta una struttura di tipo misto.

Ed infatti:

- ✓ è prevista la liquidazione ed il realizzo di vari *assets* del patrimonio societario (costituiti da un ramo di azienda, immobili, mobili, rimanenze, crediti ed altri beni), da realizzarsi attraverso lo scorporo delle attività e delle passività (sia privilegiate che chirografarie) destinate alla liquidazione ed il loro conferimento (di seguito anche “**Conferimento**”) in una nuova società a responsabilità limitata partecipata al 100% da EDIL ATELLANA (di seguito anche “**Newco**”);
- ✓ al contempo, è prevista la continuazione dell’attività aziendale in capo alla Cooperativa mediante la prosecuzione dell’attività di alcuni cantieri, nonché attraverso l’auspicata acquisizione di nuove commesse e l’apporto di nuova finanza da parte del Consorzio Cooperative Costruzioni (CCC), di CoopFond e dei soci cooperatori. Peraltro, per effetto della prosecuzione delle attività aziendali, è previsto che EDIL ATELLANA possa apportare alla liquidazione, nel periodo di piano, ulteriori risorse finanziarie, paramtrate agli utili attesi.

Al riguardo, il Liquidatore segnala che, alla data di stesura della presente Relazione, non è stata ancora prodotta dalla Cooperativa la Situazione Patrimoniale prodromica all’effettuazione del Conferimento nella Newco.

Il Programma di liquidazione già depositato, senza pretesa di esaustività e completezza, mira essenzialmente, in primo luogo, a dare conto ai creditori delle attività a contenuto liquidatorio già poste in essere dalla Cooperativa prima della data di Omologa del Concordato; in secondo luogo, a definire il perimetro dell’attivo in liquidazione di EDIL ATELLANA, quale risulta alla data di Omologa sulla base della

documentazione fornita al Liquidatore e dei riscontri effettuati, con l'avvertenza che, alla data di stesura della presente Relazione, ve ne sono tuttora in corso di ulteriori e che le valutazioni delle attività e delle passività da liquidare troveranno ulteriore momento di verifica nella predisposizione della perizia giurata di stima che dovrà essere redatta da un professionista indipendente. Da ultimo, con riferimento ai singoli assets di cui si compone il patrimonio così definito, a illustrare le iniziative per addivenire al miglior realizzo dell'attivo concordatario. Sulla base di quanto sopra rappresentato, il Liquidatore conferma con la presente Relazione le riserve di integrazione del Programma di Liquidazione già espresse in tale documento, riservandosi di tornare sul punto nelle successive Relazioni periodiche.

1.1. Le transazioni con i committenti

Si rappresentano di seguito gli aggiornamenti riferiti alle vicende che hanno interessato i cantieri in liquidazione portate all'attenzione del Liquidatore giudiziale, e già descritte nel Programma di liquidazione cui per gli ulteriori dettagli del caso si fa espressamente rinvio, con l'avvertenza che i riferimenti alfanumerici riportati nel prosieguo sono quelli che identificano i cantieri nel sistema informativo di EDIL ATELLANA:

1. Commessa n. 353 SA – Sirius;
2. Commessa n. 514 BO – Università degli Studi di Bologna Alma Mater Studiorum;
3. Commessa n. 467 AV – Comune di Casalbore;
4. Commessa n. 435 BO – Acer Bologna;
5. Commessa n. 486 SP – Giemme Impianti – SAFI;
6. Commessa n. 528 FC – Comune di Cesena;
7. Commessa n. 327PG / 475 PG / 444 PG – Conscoop;
8. Commessa n. 449 CE – Villa Literno.

Commessa Sirius

Il Liquidatore giudiziale ha tenuto diversi incontri con i responsabili della Cooperativa Sirius e della EDIL ATELLANA al fine di verificare l'avanzamento dell'ipotesi di transazione *de quo*. In proposito, si ricorda che la bozza dell'atto di transazione

sottoposta al Liquidatore giudiziale contempla la presenza di una condizione sospensiva relativa alla formulazione (in sede di accettazione dell'accollo del mutuo da parte della Banca) di un nuovo piano di ammortamento, oltre che all'autorizzazione rilasciata da parte del Tribunale di Santa Maria C.V. Attualmente, la Banca non ha ancora dato esito alla riformulazione del piano di ammortamento richiesta dalla Cooperativa Sirius.

Si evidenzia che uno dei profili della transazione ancora da definire attiene all'importo degli interessi passivi maturati successivamente alla data di cristallizzazione che cederanno nell'ambito della transazione a carico dei soci di Sirius ovvero a carico di Edil Atellana. In proposito, si segnala che in data 10 ottobre u.s. la Cooperativa Sirius ha comunicato alla banca la disponibilità a farsi carico dei finanziamenti ipotecari *de quo*, nell'ambito della transazione, per un importo pari a 2.650.000.

Si rappresenta in proposito, altresì che, a seguito della corrispondenza intercorsa con la Banca, il Liquidatore ha avviato la verifica in contraddittorio dell'importo del debito riferito alla data di cristallizzazione del 6 dicembre 2012.

Si comunica che l'udienza del 18 settembre u.s. di fronte al Tribunale di Salerno e riferita al giudizio promosso da Sirius per ottenere l'adempimento del preliminare di vendita di cosa futura, come relazionato dall'avv. Antonio Romano, è stata rinviata al 9 aprile p.v. in considerazione della transazione in corso.

La transazione, una volta definita, sarà sottoposta ai competenti organi della Procedura per la relativa autorizzazione.

Università di Bologna

A seguito del sollecito di pagamento delle spettanze della Procedura effettuato dal Liquidatore giudiziale, l'Università ha ribadito la sussistenza di propri crediti verso la Cooperativa Edil Atellana oltre che la necessità di attendere comunque la conclusione delle attività dell'organo di collaudo, segnalando al contempo che l'Avvocatura dello Stato di Bologna è stata interessata per la migliore soluzione della vicenda. Il Liquidatore sta pertanto prendendo contatti con l'Avvocatura dello Stato al fine di verificare la possibilità di una conclusione transattiva, che qualora individuata, sarà sottoposta ai competenti organi della Procedura.

Si segnala inoltre che nell'ambito delle operazioni di sgombero del cantiere, l'Università ha contestato alla Cooperativa alcuni danni che la stessa si è impegnata a

fronteggiare.

Comune di Casalbore

Il Liquidatore ha provveduto a sollecitare quanto dovuto alla Procedura, segnalando all'Amministrazione comunale di Casalbore, giusta autorizzazione dei competenti organi della Procedura stessa, di effettuare il pagamento di quanto dovuto al netto degli importi spettanti (come da Piano omologato) ai subappaltatori cui avrebbe potuto provvedere direttamente il Comune previa verifica della regolarità dei subappalti.

Si rappresenta al contempo che il legale dei due subappaltatori della commessa *de quo* ha evidenziato che a suo giudizio non debba essere applicata la falcidia concordataria ai crediti dei subappaltatori (ricompresi in classe 3 del Piano tra le posizioni chirografarie), ritenendo che l'importo dovuto debba essere corrisposto per intero. Tale posizione è stata contestata sulla base del parere legale dell'avv. Fierro oltre che del provvedimento dell'illustrissimo G.D.

Stante la corrispondenza intercorsa sull'argomento, qualora non si addivenga in tempi ragionevolmente brevi all'incasso delle spettanze della Procedura, si dovrà procedere per vie legali al recupero del credito.

Acer

Il Liquidatore giudiziale ha sollecitato il pagamento delle spettanze dovute non ricevendo riscontro. Da quanto comunicato allo scrivente dalla Edil Atellana, proseguono i contatti tra Cooperativa e Acer per addivenire ad una soluzione transattiva della vicenda. Qualora ciò non dovesse avvenire entro tempi ragionevolmente brevi, si dovrà affidare ad un legale la soluzione della controversia.

Giemme Impianti – SAFI

Le attività di recupero del credito avviate dal Liquidatore non hanno al momento avuto esito per effetto della contestazione di controparte in merito alla pretesa applicazione di quanto previsto dall'art. 118 del Codice degli appalti pubblici. Tale posizione è stata contestata dalla Procedura stante la natura privatistica del rapporto contrattuale *de quo* che rende non applicabile quanto riferito dalla normativa sugli appalti pubblici sopra richiamata. Qualora non si dovesse pervenire ad una positiva soluzione della

vicenda in tempi brevi, dovranno essere pertanto avviate le attività di recupero del credito per vie legali.

Comune di Cesena

A seguito delle attività di sollecito del pagamento svolte dal Liquidatore, il Comune di Cesena ha corrisposto alla Procedura l'importo di euro 124.036,00. Si procederà pertanto a breve al pagamento delle spettanze dei subappaltatori nei limiti previsti dal Piano omologato.

Si rappresenta inoltre che la Cooperativa sta definendo la risoluzione consensuale del contratto di appalto.

Conscoop

Edil Atellana e Conscoop stanno predisponendo gli stati di consistenza finale dei lavori. Come già segnalato nel Programma di liquidazione, qualora non si dovesse pervenire ad una soluzione bonaria della vertenza, si darà incarico ad un legale per la tutela dei diritti della massa creditoria.

Villa Litterno

La Cooperativa Edil Atellana ha rappresentato la volontà di riprendere i lavori di Villa Litterno limitatamente al lotto C relativo alla parte pubblica. Il Comitato dei creditori in data 24 settembre u.s. ha autorizzato la Cooperativa Edil Atellana a proseguire tali lavori, sospendendo le relative azioni esecutive a tutela delle ragioni creditorie della Procedura, previo incasso del credito, da parte della Procedura stessa, entro e non oltre 45 giorni a decorrere dalla data della riunione del Comitato. La ripresa dei lavori, come chiarito dalla Cooperativa, dovrebbe consentire tra l'altro di accelerare i tempi di incasso del credito della Procedura, circostanza che, a parere del Comitato stesso, si aggiunge all'utilità che ne trarrebbe la vendita degli altri due lotti del cantiere di Villa Litterno attesa la correlazione funzionale derivante dal completamento delle opere.

In data 10 ottobre u.s. si è tenuto un incontro presso il Comune di Villa Litterno nel quale la Cooperativa ed il D.L. si sono impegnati a riprendere i lavori entro il 27 ottobre p.v. previa regolarizzazione della documentazione tecnico amministrativa necessaria

per legge; il RUP si è impegnato a provvedere celermente alle attività, per quanto di propria competenza, finalizzate al pagamento del credito della Procedura.

1.2. I rapporti con il Consorzio CCC

Il Liquidatore giudiziale ha sollecitato alla Cooperativa un'informativa aggiornata sullo stato dei rapporti con il Consorzio CCC. Nel ricordare che l'aggiornamento in questione è suscettibile di produrre eventuali effetti nell'ambito dei rapporti tra continuità e liquidazione, si rappresenta che in data odierna è pervenuta una comunicazione della Cooperativa Edil Atellana contenente informazioni sul punto. Rendendosi necessario riscontrare quanto in oggetto, si tornerà sull'argomento nella prossima Relazione.

1.3. Le attività da liquidare

Si evidenzia che i valori dell'attivo da liquidare riportati nel Programma di liquidazione, aggiornati alla data di deposito del Decreto di Omologa, sono da considerarsi tuttora provvisori in quanto la Cooperativa non ha ancora predisposto la situazione contabile aggiornata per il Conferimento nella Newco. I valori indicati nel Programma di liquidazione, peraltro, per i quali sono tuttora in corso dei riscontri, saranno oggetto di ulteriore verifica nell'ambito della relazione giurata di stima che sarà redatta da un Revisore legale indipendente ai sensi dell'art. 2465 c.c.

Si rammenta altresì che, come segnalato nel Programma di liquidazione, le attività di realizzo ante Omologa hanno fatto registrare, per taluni asset, maggiori valori rispetto a quelli inventariali, attualmente in fase di riscontro. Al contempo, si evidenzia che sulla base delle analisi sinora effettuate si riscontrano anche alcune rettifiche in diminuzione alle poste attive. Sul punto, considerato che tali differenze potrebbero produrre riflessi sul saldo concordatario, ci si riserva di ritornare nelle prossime relazioni quando i valori saranno più precisamente definiti, anche in funzione delle richiamate ulteriori attività di verifica che saranno poste in essere dal Revisore legale nell'ambito delle attività di conferimento oltre che, tra l'altro, in riferimento all'aggiornamento del quadro dei rapporti con il Consorzio CCC di cui si è detto.

Il Liquidatore, sulla base dei riscontri effettuati unitamente al Commissario giudiziale, ha contestato al CCC il pagamento di alcuni creditori effettuato dal Consorzio senza il rispetto delle percentuali e dei tempi previsti dal Piano concordatario omologato.

E' stato in proposito comunicato al Consorzio che tali pagamenti, per quanto non previsto nel Piano omologato, non potranno essere riconosciuti in compensazione dei crediti della Procedura nei suoi confronti.

Analoga contestazione è stata mossa dal Liquidatore giudiziale, sentito il Commissario, anche a Costruzione Generali Impianti che tuttavia ha provveduto a contestare il credito della Procedura, lamentando inoltre di aver subito danni dalla Edil Atellana. Il tema è stato portato anche all'attenzione del Comitato dei creditori ed è oggetto di approfondimento sul piano legale.

1.3.1. Beni immobili

Le informazioni salienti relative agli immobili afferenti l'attivo concordatario sono riportate nel Programma di liquidazione oltre che nella documentazione acquisita agli atti della Procedura cui si fa pertanto rinvio. Si rappresenta che sono state adottate dall'ill.mo Giudice Delegato dott. Caria le ordinanze di vendita degli immobili con delega in favore di diversi professionisti in relazione ai seguenti cespiti:

- Orta di Atella;
- Sant'Agata de' Goti;
- Casagiove;
- Succivo.

Per consentire ai professionisti delegati di dar corso compiutamente alle proprie attività, la Cooperativa, previa autorizzazione del Comitato dei creditori, ha dato incarico al notaio Liotti per la predisposizione delle relazioni notarili funzionali alle attività di vendita; ha altresì contattato il geom. Cei per l'integrazione dei lavori peritali già svolti con finalità estimative, con riferimento agli stessi immobili, nell'ambito delle attività espletate a supporto dell'ufficio commissariale nella fase ante omologa.

1.3.2. Ramo di azienda da cedere

Si rappresenta che è stata adottata ordinanza di vendita con delega a professionista in relazione al ramo di azienda costituito da attrezzature edili e SOA. Il professionista delegato ha comunicato di aver depositato l'avviso di vendita.

1.3.3. Crediti, rimanenze ed altre attività

Sono state avviate le attività di recupero degli attivi in oggetto. Si segnala in proposito che stanno pervenendo diverse contestazioni, tra le quali quelle effettuate da alcuni committenti oltre che da ex soci/ex dipendenti, portate a conoscenza del Commissario giudiziale. Si rendono necessari approfondimenti sul punto.

Rispetto alle posizioni degli ex soci/ex dipendenti, il Liquidatore unitamente al Commissario ha riscontrato pagamenti effettuati dalla Cooperativa nel periodo post cristallizzazione di cui è stato riferito anche in sede di Comitato dei creditori.

Per quanto attiene al realizzo degli attivi riferiti ai cantieri per i quali vi sono transazioni pendenti si rinvia a quanto descritto nel relativo paragrafo.

1.4. I contenziosi in corso

Si segnala che, giusta autorizzazione dei competenti organi della Procedura, il Liquidatore giudiziale ha conferito mandato all'avv. Catello Miranda per difendere la Procedura nell'ambito di tre giudizi (Fallimento Icoval / CCC; Banca Popolare di Ancona / Conscoop; Banca Popolare di Ancona / CCC).

Si riportano in allegato due relazioni prodotte dall'avv. Antonio Romano e riferite ai contenziosi dallo stesso curati, anche congiuntamente all'avv. Livia Casale, pervenute successivamente alla data di deposito del Programma di Liquidazione. Si rappresenta, in relazione ai contenziosi in oggetto, che il Comitato dei creditori ha autorizzato l'abbandono del giudizio Vimec di cui alle relazioni allegate.

2. L'Elenco delle Passività

In data 25 luglio 2014 il Liquidatore giudiziale depositava presso la Cancelleria del Tribunale l'Elenco delle Passività ("**Elenco delle Passività**" o "**Elenco**" o "**Elenchi**") aggiornato alla data di Deposito del decreto di Omologa, anch'esso pubblicato sul sito internet della Procedura, rappresentando che gli elenchi allegati sono riferiti alle sole posizioni debitorie di pertinenza della liquidazione e non anche ai debiti della gestione in continuità e che gli stessi non comprendono l'eventuale debito della Procedura nei confronti della gestione in continuità in quanto devono essere effettuati, come riferito, i riscontri del quadro aggiornato dei rapporti con il Consorzio CCC. Veniva rappresentato inoltre che stavano ancora pervenendo riscontri alle circolarizzazioni inviate ai creditori e che tale circostanza avrebbe potuto rendere necessario l'aggiornamento degli elenchi allegati.

Si segnala in proposito che, in considerazione del tempo intercorso tra la data di cristallizzazione dei debiti concordatari (6 dicembre 2012) e quella di deposito del Decreto di omologa (11 aprile 2014), i dati aggiornati comunicati dalla Cooperativa, che avevano già formato oggetto di verifica da parte dell'Ufficio commissariale con riferimento alla data di cristallizzazione, sono stati oggetto di richiesta di riscontro dei saldi e dell'eventuale titolo di privilegio (cd. circolarizzazione) in riferimento alle posizioni individuate sulla base delle informazioni fornite dagli uffici della Cooperativa, oltre che in riferimento alle posizioni oggetto di privilegio di cui alla classe 1.2 per le quali i creditori non avevano fornito adeguata documentazione del titolo di privilegio nella fase ante omologa, sebbene già richiesta dal Commissario giudiziale; per tali posizioni, è stato chiesto nuovamente di documentare il titolo di privilegio per il mantenimento del credito in classe 1.2. Si evidenzia in proposito che sono tuttora in corso i riscontri della documentazione ricevuta a seguito delle richieste inviate e che tale circostanza rende evidentemente necessario aggiornare gli elenchi depositati.

Si evidenzia inoltre che l'aggiornamento degli elenchi dei creditori è stato effettuato considerando non solo i pagamenti effettuati ma anche le compensazioni con poste dell'attivo concordatario, circostanza che rende necessario l'aggiornamento dell'inventario riportato nel Programma di liquidazione.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, si fa riserva di ritornare sull'argomento nelle prossime Relazioni periodiche.

3. Il conto corrente bancario della Procedura

Il Liquidatore giudiziale ha provveduto, giusta autorizzazione dell'ill.mo Giudice Delegato dott. Enrico Caria, ad aprire il conto corrente numero 02361-1000-00007423 presso il Banco di Napoli, filiale di Santa Maria C.V. corso Garibaldi, intestato alla Procedura, sul quale sono confluite le somme già giacenti presso il conto corrente utilizzato dalla Cooperativa sotto il controllo del Commissario giudiziale per le attività di liquidazione nel periodo ante Omologa, come si evince dal Conto della gestione riportato di seguito.

4. Il conto della gestione

Nella tabella esposta di seguito sono riepilogate le entrate e le uscite della procedura a far data dall'11 aprile 2014 (data di deposito del Decreto di Omologa).

Conto della gestione - Semestre I

	C/C Cariparma n. 567/56950093	C/C Banco di Napoli n. 7423	Cassa	Totale
Liquidità all'11/04/2014	121.397,31	-	-	121.397,31
ENTRATE				
Incasso da Comune Gravina di Puglia		70.576,38		70.576,38
Incasso da Comune Cesena		124.036,00		124.036,00
Edil Atellana *	4.263,63	31.228,95		35.492,58
Competenze attive c/c		49,11		49,11
Incasso credito Carrascon Gennaro		1.138,00		1.138,00
Prelevamento contanti da c/c - Luglio			1.000,00	1.000,00
Prelevamento contanti da c/c - Settembre			250,00	250,00
Totale entrate	4.263,63	227.028,44	1.250,00	232.542,07
USCITE				
Pagamento tributi (F24) *	78.899,97			78.899,97
Oneri bancari e bolli	188,44			188,44
Cancelleria (Area Ufficio Snc)			26,30	26,30
Pagamento service Edil Atellana	13.950,00			13.950,00
Spese postali (Raccomandate)			1.095,80	1.095,80
Giroconti su c/c Banco di Napoli	31.228,95			31.228,95
Prelevamento contanti da c/c - Luglio	1.000,00			1.000,00
Prelevamento contanti da c/c - Settembre	250,00			250,00
Totale uscite	125.517,36	-	1.122,10	126.639,46
Liquidità all'11/10/2014	143,58	227.028,44	127,90	227.299,92

*Il pagamento delle ritenute fiscali è stato effettuato al lordo degli interessi di mora di € 1.464,70 e delle sanzioni di € 2.798,93, pari a complessivi € 4.263,63 corrisposti alla Procedura da Edil Atellana in continuità

5. I riparti eseguiti

Alla data di stesura della presente relazione non è stato effettuato alcun riparto. E' ragionevole prevedere che un primo riparto parziale potrà aver luogo ad avvenuto realizzo di attivi di importo significativo.

6. Altre informazioni

Il Liquidatore ha tenuto diversi incontri con il coadiutore legale del proprio ufficio avv. Mauro Fierro per gli approfondimenti sotto il profilo legale che si sono resi di volta in volta opportuni nell'espletamento delle attività di propria competenza. Inoltre ha tenuto costantemente aggiornato il Commissario giudiziale sulle diverse attività svolte e, più in generale, sui temi rilevanti della Procedura. Ha altresì riferito al Comitato dei creditori sulle questioni di propria competenza.

Il legale rappresentante della Cooperativa ha provveduto a conferire incarico all'avv. Simonetta Verlingieri per proporre le azioni di recupero nei confronti del Banco di Napoli e della Banca Popolare di Ancona in relazione ai crediti dell'attivo concordatario incassati da detti istituti, per proporre azioni di recupero/contestazione nei confronti degli istituti finanziari che hanno illegittimamente operato addebiti su posizioni chirografarie nel periodo post cristallizzazione, oltre che per verificare la legittimità delle posizioni creditorie delle banche e proporre azioni di recupero laddove ve ne siano i presupposti.

Nel periodo intercorso sono pervenute sia allo scrivente che al Commissario giudiziale alcune richieste di "Dichiarazione del responsabile della Procedura" da fornire all'INPS per l'intervento del Fondo di garanzia, attualmente non ancora esitate per i motivi rappresentati nel prosieguo. Sul punto, sia il Liquidatore che il Commissario, codestinatari dell'adempimento *de quo* nella Procedura concordataria che ci occupa, hanno più volte sollecitato alla Cooperativa le informazioni necessarie a dar seguito alle richieste ricevute. A seguito di tali richieste, in data 2 ottobre u.s. la Cooperativa trasmetteva una relazione sul Fondo di Tesoreria del suo consulente rag. Belardo nella quale viene riferito degli intervenuti utilizzi per l'importo di euro 569.525,36 da parte della Cooperativa, mediante il meccanismo del conguaglio nella denuncia mensile dei contributi DM 10.2, dei crediti che erano maturati nei confronti del Fondo

di tesoreria dell'INPS per effetto dei versamenti già effettuati allo stesso Fondo. Ciò tuttavia avveniva senza che fossero state corrisposte ai dipendenti licenziati le spettanze dovute. In proposito, nel passivo concordatario figurano tra l'altro debiti verso i dipendenti.

Quanto rappresentato dalla Cooperativa a mezzo del proprio consulente ha fatto valutare necessario, al Liquidatore ed al Commissario, per i profili di rispettiva competenza, un approfondimento legale che si è tradotto nella richiesta di un parere effettuata dal Commissario al prof. avv. Nappi, già consulente dell'Ufficio commissariale. Tale parere è pervenuto lo scorso 9 ottobre e sul punto è previsto a giorni un incontro con il Commissario giudiziale per gli approfondimenti del caso.

Infine, la Cooperativa notiziava il Liquidatore di aver prodotto denuncia al Comando dei Carabinieri per un furto subito alla sede di Orta di Atella.

Si allegano due relazioni sui contenziosi curati dagli avv. Antonio Romano e Livia Casale, nonché gli estratti conto dei conti correnti tenuti presso Cariparma e Banco Napoli recanti i movimenti di pertinenza della Proceduta intervenuti dalla data di deposito del Decreto di Omologa.

Il Liquidatore giudiziale, nell'adempiere, con la presente, all'obbligo di informazione sullo svolgimento della Procedura, come previsto dal Decreto di Omologa e nel rinviare alle successive Relazioni periodiche l'approfondimento dei temi sopra segnalati, rimane a disposizione per ogni occorrenza.

Con osservanza

Il Liquidatore giudiziale
Dott. Michele Buonanno

Casapulla, 13 ottobre 2014

Allegati

- All. 1 - Estratti conto Cariparma al 30/4/2014-31/5/2014-30/6/2014-31/7/2014
- All. 2 - Lista movimenti home banking Cariparma al 13/10/2014
- All. 3 – Estratto conto Banco Napoli
- All. 4 - Lista movimenti home banking Banco Napoli al 13/10/2014
- All. 5 – Relazione n. 1 avv. Antonio Romano
- All. 6 – Relazione n. 2 avv. Antonio Romano